MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO LOIANO – MONGHIDORO
Via Michele dei Ramazzotti n. 24 – 40063 Monghidoro (BO)
Tel. 051.6555547 Codice Ministeriale BOIC88400V
Codice Fiscale 91378920374 Codice UNIVOCO UFM9PS
e-mail: BOIC88400V@istruzione.it pec: BOIC88400V@pec.istruzione.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
previsione anno scolastico 2026/2027

Il presente documento è stato:
- elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nominato dal Dirigente Scolastico in data 21/10/25
- presentato al Collegio dei Docenti del 25/06/2026
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data ….

E' frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2025/2026 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2026/2027.

Sarà reso pubblico sul sito web ed inviato agli uffici, alle istituzioni e agli Enti territoriali competenti, considerando le specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte o gli accordi di programma in vigore, per la richiesta delle risorse, e come proposta di assegnazione delle stesse, necessarie alla realizzazione degli interventi per affrontare le problematiche relative all'inclusività.

Tali interventi coinvolgono soggetti diversi: insegnanti, famiglie, equipe medica, esperti esterni e, a livello di istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio le risorse presenti ed i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

PREMESSA

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l' inclusione scolastica" , delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi speciali (BES), comprendente: Svantaggio sociale e culturale, Disturbi specifici di apprendimento, Disturbi evolutivi specifici, Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. La Direttiva pertanto estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla legge 53/2003.

Normativa di riferimento:

- Legge 107/2015 e relativo decreto attuativo Dlgs 66/2017, modificato dal Dlgs 96/2019.
- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili.
- DPR. N. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59).
- Art. del DPR n 394/99 normativa riguardante il processo di accoglienza).
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".
- DM 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento".
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative.
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

FINALITA'

Il Piano Annuale per l'Inclusività è uno "strumento di progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo", fondato sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi che mirano al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni; è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. La didattica inclusiva è una prospettiva educativa che organizza i processi di insegnamento apprendimento a partire dalle differenze presenti nel gruppo classe: tutte le differenze, non solo quelle visibili e marcate dell'alunno con deficit o con un disturbo specifico. L'azione educativa, esplicitata nel PTOF d'istituto, si sviluppa in coerenza con i principi dell'inclusione, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile; consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini di cittadinanza anche non italiana promuovendone la piena integrazione; riserva particolare attenzione agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative; mette in campo tutti i facilitatori possibili e rimuove tutte le barriere all'apprendimento e alla partecipazione, per garantire il massimo sviluppo possibile ad ognuno ed il successo formativo di tutti. L'inclusività quindi, non è uno status, ma un processo in continuo divenire che considera la diversità degli alunni una risorsa e valorizza le potenzialità di ciascuno, come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico di tutti.

IPOTESI PROGETTUALE

Il nostro Istituto, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva, decide di perseguire la politica dell'inclusione e di garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Pertanto, attraverso il G.L.I.: elabora una politica condivisa di promozione dell'integrazione e dell'inclusione; definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico; redige il presente Piano Annuale per l'Inclusione.

OBIETTIVI

Tale documento tiene conto anche degli obiettivi di processo esplicitati nel piano di miglioramento:

• favorire una maggiore sensibilità sul tema delle diversità, trasformando in azione i valori inclusivi, accrescendo la partecipazione di tutti all'insegnamento, all'apprendimento e alle relazioni; • strutturare percorsi specifici di formazione degli insegnanti finalizzati all'acquisizione di più efficaci strategie didattiche per l'inclusione diffusa su tutta la classe;

• favorire la collaborazione tra docenti intese come attività di gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici;

si propone di:

• definire prassi inclusive comuni all'interno dell'istituto;
• facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con B.E.S.;
• individuare strategie e metodologie di intervento, correlate alle esigenze educative speciali;
• rilevare, monitorare e valutare l'efficacia degli interventi e il grado di inclusività della scuola.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO LOIANO – MONGHIDORO
Via Michele dei Ramazzotti n. 24 – 40063 Monghidoro (BO)
Tel. 051.6555547 Codice Ministeriale BOIC88400V
Codice Fiscale 91378920374 Codice UNIVOCO UFM9PS
e-mail: BOIC88400V@istruzione.it pec: BOIC88400V@pec.istruzione.it

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	a.s. 2025/2026	a.s. 2026/2027
1. BES con disabilità certificate secondo la Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3	Tot. 13	Tot. 11
➢ minorati vista		
➢ minorati udito	1	1
➢ Psicofisici	12	10
➢ ADHD		
2. Bes con disturbi specifici di apprendimento secondo la legge 170 del 2010	Tot. 20	Tot.16
➢ DSA	20	16
3. Bisogni educativi speciali /svantaggio (indicare area)	Tot. 25	Tot. 20
➢ Socio-economico	5	3
➢ Linguistico-culturale	18	15
➢ Disagio comportamentale/relazionale	2	2
➢ Borderline cognitivo		
Totali	58	47
DOCUMENTAZIONE PRODOTTA		
N° PEI redatti dai GLO	13	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione	20	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione	25	20

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA,		SI

BES)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	N.P.I. Asl di riferimento e psicologo d'istituto	**SI**
Docenti tutor/mentor		
Altro:	Gruppo lavoro per l'inclusione	**NO**
Altro:	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.	**NO**

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**SI / NO**
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	**/**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**NO**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**NO**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**NO**
	Altro:	partecipazione al GLI Partecipazione ai GLO
	Accordi di programma / protocolli di	**SI**

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**NO**
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Progetti a livello di reti di scuole	**NO**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**SI**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**SI**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**X**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**X**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**X**	
Valorizzazione delle risorse esistenti				**X**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**X**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				**X**	
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

ORGANISMI ED ENTI

Gli organismi e gli Enti principalmente coinvolti nel processo sono la Scuola, la ASL e il Servizio sociale. Possono essere, altresì, attivate, in relazione a bisogni specifici, altre tipologie di risorse territoriali (es. associazioni sportive, associazioni di volontariato, psicopedagogisti accreditati o privati, ecc.).

La Scuola:
- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica dell'integrazione e dell'inclusione il più possibile condivisa tra il personale;
- Nomina una o più Funzioni Strumentali nell'area della disabilità e del disagio;
- Definisce al suo interno una struttura di organizzazione e coordinamento (il GLI), definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- Definisce procedure interne di lettura generale del disagio;
- Implementa una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento (FF.SS., DS, ecc.);
- Nella gestione dei singoli casi, sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi supportare, mediante l'accesso ai servizi ASL e/o sociali o il ricorso ad altra struttura privata accreditata;
- Assicura la collaborazione del proprio personale con i servizi per l'attuazione degli interventi integrati.

La ASL:

- Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni che hanno evidenziato forme di disagio o problemi di sviluppo (globali e specifici, comportamentali, emozionali, ecc.) e dei ragazzi diversamente abili, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche entro i tempi previsti;
- Risponde agli adempimenti contemplati dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- Fornisce supporto e consulenza ai docenti sul percorso da intraprendere.

ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA

All'interno dell'organizzazione scolastica, si possono individuare i seguenti organi/responsabili:

Il Dirigente Scolastico, coadiuvato dallo STAFF e dal GLI:

- Dà esecuzione alle delibere degli OO.CC. e supervisiona le varie attività;
- Garantisce l'applicazione della normativa e della legislazione vigente;
- Utilizza in modo efficace ed efficiente le risorse di cui dispone;

• Cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattico-educativa, interni o esterni all'istituto;
• E' responsabile dei risultati del servizio.

Lo STAFF, costituito dai Collaboratori del DS, dalle FF.SS., dai Docenti referenti plesso, dal DSGA:

• Predispone, coordina e supervisiona le varie attività e/o la documentazione legate all'inclusività e ai BES, nel rispetto dei ruoli/compiti di ciascuno;
• Verifica l'applicazione di dettaglio delle delibere degli OO.CC. e delle indicazioni del GLI;
• Cura i rapporti con le famiglie degli alunni con BES e con i vari organismi/Enti coinvolti.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione - GLI:

• Predispone la rilevazione degli alunni con BES, utilizzando l'apposito modello
• Offre supporto e confronto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi e delle classi;
• Esegue un'attenta disamina della documentazione necessaria e ne cura la diffusione nella scuola;
• Raccoglie e coordina le proposte formulate, in ordine alle effettive esigenze riscontrate;
• Procede alla distribuzione delle risorse assegnate;
• Effettua l'analisi, il monitoraggio e la valutazione dei progetti sull'inclusione;
• Costituisce l'interfaccia per l'implementazione di azioni di sistema;
• Elabora la proposta di PAI, riferito a tutti gli alunni con BES (entro il mese di giugno).

Il Consiglio di classe o il Team:

• Riconoscendo la situazione di svantaggio dello studente con BES, rileva i bisogni educativi della situazione e progetta le azioni educativo/didattiche mirate a supportarlo, a favorirne il processo di crescita e a garantire una reale integrazione nella classe.
• Relativamente ai percorsi personalizzati: definisce le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; individua modalità di verifica dei risultati raggiunti, che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune; stabilisce livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Il Docente di Sostegno:

• E' contitolare sulla classe della quale lo studente fa parte;
• Garantisce un reale supporto nell'assunzione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
• Concorda con ciascun docente curricolare i contenuti per la relativa disciplina;
• Conduce direttamente interventi sullo studente, sulla base della conoscenza di metodologie particolari;
• Assiste l'alunno in sede di esame e in sede di prove INVALSI, secondo le modalità previste dal PEI;
• Facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

L'Assistente alla persona:

• Fornisce supporto e assistenza non specialistica, sostiene il processo di integrazione degli alunni diversamente abili e collabora alla continuità dei percorsi scolastici, sulla base delle convenzioni esistenti tra l'Amministrazione comunale ed Associazioni/Enti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Sarebbe auspicabile per il prossimo anno scolastico attivare corsi di formazione/aggiornamento rivolti a tutti gli insegnanti dell'istituto su:

- Tematiche BES
- Specifiche disabilità
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione DSA

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi. Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alla condizioni di partenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno. Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curriculari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali,…) per l'elaborazione di una programmazione integrata, finalizzata al recupero delle diverse forme di disagio e all'inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto. La corretta e completa compilazione dei PEI e PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

I curricoli vengono redatti sulla base delle caratteristiche individuali del singolo alunno con la condivisione delle famiglie e, in caso siano presenti diagnosi o certificazioni, nel rispetto delle indicazioni dell'Azienda Sanitaria Locale. L'obiettivo del processo di insegnamento/apprendimento è quello di far lavorare gli alunni al loro livello, in modo che ciascuno dia il proprio massimo e consegua il successo formativo. In tale ottica, sono preferibili percorsi laboratoriali e/o interdisciplinari (da potenziare alla scuola secondaria) che muovano dagli interessi dei ragazzi per favorire l'apprendere attraverso il fare, per stimolare la capacità di concentrazione, per sviluppare le competenze relazionali e l'apprendimento significativo. Tutto ciò è valido per tutti gli studenti ed in particolare per quelli con BES. Fermi restando gli strumenti d'intervento per gli alunni certificati ex Legge n. 104/1992 e ex Legge n. 170/2010, come indicato dalla C.M. n. 8 del 2013, per gli studenti con altra tipologia di BES, lo strumento privilegiato per la loro tutela e per l'inclusività è il percorso individualizzato/personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare, documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti

Valorizzazione delle risorse esistenti :

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili richiedono un progetto che valorizzi, al contempo, le risorse (umane e strumentali) della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Tra le azioni possibili:
• Valorizzazione degli strumenti e dei sussidi didattici presenti nell'istituto;
• Reperimento di ulteriori attrezzature ed ausili necessari alle esigenze reali degli alunni;
• Valorizzazione di spazi e ambienti idonei all'attuazione dei progetti e delle attività finalizzate all'inclusione; • Valorizzazione delle diverse professionalità esistenti all'interno della comunità scolastica;
• Valorizzazione delle altre tipologie di risorse umane messe a disposizione da Enti/Istituzioni;
• Uso efficace ed efficiente dei fondi disponibili (FIS o di altra natura);
• Ricognizione e possibilità di fruizione delle opportunità che il territorio offre per la realizzazione dei progetti;
• Analisi e condivisione di buone pratiche ed esperienze del personale scolastico;
• Migliore ed attenta organizzazione del calendario scolastico e dell'orario delle lezioni, per rispondere in maniera adeguata alle necessità del lavoro in piccolo gruppo e/o in compresenza;
• Applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune, con l'utilizzo di misure compensative e di strumenti dispensativi adeguati.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili.
Rispetto alle risorse umane, l'istituto si prefigge di:
• Coinvolgere maggiormente, ampliare e formalizzare i rapporti con le Associazioni, col Volontariato, ecc.;
• Farsi promotore del coinvolgimento attivo delle famiglie degli alunni con BES

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi. La scuola prevede attività di orientamento in uscita. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Inclusione alunni stranieri:

Gli alunni di origine non italiana sono occasione di cambiamento per tutta la scuola. Per questo possono diventare laboratori di convivenza e di nuova cittadinanza.
Per la scelta della classe devono essere tenuti in conto questi criteri:

- Livello di alunni stranieri già presenti in classe
- La numerosità
- La presenza di alunni diversamente abili particolarmente gravi
- La presenza dell'insegnante di sostegno come risorsa della classe
- Il numero di ore di contemporaneità

L'inserimento in classe di un alunno straniero comporta il coinvolgimento di tutti gli insegnanti di classe, poiché solo una tale sinergia permette un facile inserimento e una piena integrazione.
Molto utile potrebbe essere anche l'inserimento della funzione **TUTORING.**
Si individua un allievo immigrato di vecchia data o nato in Italia da genitori stranieri, già inserito nella scuola da qualche anno, che aiuta e supporta nella relazione e nella mediazione il neo arrivato.
Il team docenti quindi:

- Rileva i bisogni specifici di apprendimento
- Favorisce l'integrazione nella classe promuovendo attività in piccolo gruppo
- Predispone un ambiente di apprendimento accogliente, con costruzione di materiale plurilingue.
- Ricerca forme di partecipazione alle attività di classe anche se non ha ancora una sufficiente competenza linguistica
- Coinvolge sempre attivamente l'alunno, anche se non è in grado di seguire le lezioni. La piena partecipazione alle attività di studio si realizza in tempi lunghi; ma far sì che l'alunno si senta comunque partecipe, evita il graduale estraniamento che induce alla demotivazione e all'insuccesso scolastico.
- Facilita il linguaggio delle singole discipline/campi di esperienza
- Considera l'insegnamento della lingua italiana trasversale alle discipline/campi di esperienza
- Predispone un Piano didattico personalizzato
- Mantiene relazioni di collaborazione con la famiglia
- Prevede se necessario, un inserimento graduale.
- Prevede attività di prima alfabetizzazione durante l'orario scolastico, evitando di sovraccaricare gli alunni nelle ore pomeridiane, cercando anche di utilizzare le risorse presenti.

Progettazione e Programmazione degli Interventi di Miglioramento della Qualità dell'Inclusione Scolastica

L'Istituto persegue una politica di inclusione intesa non come risposta residuale o isolata ai bisogni degli alunni con disabilità o DSA/BES, ma come **sfondo integratore di tutta la progettazione didattico-educativa**. Il miglioramento della qualità dell'inclusione per il prossimo anno scolastico si articola attraverso una programmazione sistemica che investe l'organizzazione, la didattica, la formazione e la valutazione.

Obiettivi Strategici di Miglioramento

Per il prossimo anno scolastico, l'Istituto individua le seguenti priorità per l'inclusione:

- **Evoluzione della progettazione:** Piena implementazione dei PEI su base ICF, focalizzati sul Profilo di Funzionamento e sulla reale individuazione di barriere e facilitatori nel contesto scolastico.
- **Contestualizzazione della didattica:** Estensione delle metodologie inclusive (Universal Design for Learning - UDL) a tutti i Consigli di Classe/Interclasse, per una didattica che sia nativamente accessibile a tutti, riducendo la necessità di "adattamenti ex-post".
- **Corresponsabilità educativa:** Superamento della figura del docente di sostegno come unico nucleo di riferimento per l'alunno con disabilità, promuovendo il contitolariato diffuso e la co-progettazione.

Piano d'Azione e Interventi Previsti

La tabella seguente sintetizza le macro-aree di intervento, le azioni concrete, le tempistiche e i soggetti coinvolti per il prossimo anno scolastico:

Macro-Area	Azioni Specifiche	Tempistica	Risorse / Figure Coinvolte
Accoglienza e Continuità	• Raccordo con i gradi di scuola precedenti/successivi e servizi sanitari. • Screening precoci per l'individuazione di fragilità (es. prerequisiti di letto-scrittura).	Settembre Ottobre	Referente Continuità FS Inclusione
Didattica Inclusiva e Metodologie	• Diffusione di pratiche di *Peer Tutoring*, *Cooperative Learning* e didattica laboratoriale. • Utilizzo di software compensativi e tecnologie assistive nelle aule.	Tutto l'anno	Consigli di Classe / Interclasse, Team Docenti

Organizzazione e Risorse	•Costituzione e convocazione periodica del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e dei GLO. • Ottimizzazione dell'orario per favorire la compresenza e la co-docenza.	Settembre (avvio) e scadenze di legge	Dirigente Scolastico, DSGA, GLI, GLO
Formazione del Personale	• Corsi di aggiornamento su didattica UDL, gestione dei comportamenti problema e strumenti digitali inclusivi. • Formazione specifica per il personale ATA (assistenza di base).	Ottobre Aprile	FS Formazione, Esperti Esterni, Personale Docente e ATA
Scuola-Territorio e Famiglie	• Condivisione partecipata dei PEI e dei PDP con le famiglie. • Collaborazione con CTS, CTRH, Enti Locali e Terzo Settore per progetti di inclusione extrascolastica.	Tutto l'anno	Dirigente Scolastico, GLO, Assistenti all'autonomia e comunicazione

Criteri e Indicatori per il Monitoraggio della Qualità Inclusiva

Per valutare l'efficacia degli interventi programmati e garantire un processo di miglioramento continuo, l'Istituto adotta i seguenti indicatori di qualità (quantitativi e qualitativi):

Indicatori di Struttura e Processo:

- Grado di partecipazione dei docenti curricolari alla stesura e verifica dei PEI/PDP (Target: 100%).
- Numero di ore di co-progettazione e compresenza effettivamente svolte.
- Percentuale di docenti (curricolari e di sostegno) che partecipano alle attività di formazione sull'inclusione.

Indicatori di Risultato (Efficacia):

- Grado di soddisfazione delle famiglie (rilevato tramite questionari strutturati a fine anno).
- Livello di partecipazione degli alunni con BES alle attività extracurricolari, uscite didattiche e viaggi di istruzione.
- Riduzione degli episodi di disagio relazionale o dispersione scolastica.

Il monitoraggio sarà coordinato dal **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e dalle funzioni strumentali.**

Le Funzioni strumentali presenteranno una relazione finale al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del Piano nel successivo anno scolastico.

Team antibullismo

Il Team antibullismo, è stato decretato in data 21/10/2025 per la tutela dei minori risulta così costituito:

- il Dirigente scolastico Iolanda Cavaliere
- il docente referente per il contrasto al bullismo e cyberbullismo Beatrice Peta
- il docente D'Errico Leonardo
- la docente Francesca Napoletano
- la docente Mafalda Cerullo

Il team ha i compiti di:

- promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- rivolgersi a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Iolanda Cavaliere

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO LOIANO – MONGHIDORO
Via Michele dei Ramazzotti n. 24 – 40063 Monghidoro (BO)
Tel. 051.6555547 Codice Ministeriale BOIC88400V
Codice Fiscale 91378920374 Codice UNIVOCO UFM9PS
e-mail: BOIC88400V@istruzione.it pec: BOIC88400V@pec.istruzione.it